IISS "Jacopo del Duca-Diego Bianca Amato"
Cefalù

Via Pietragrossa, 68/70 - Telefono: 0921.421415
Cod. Fisc. 82000410827 – **Sito internet**: https://www.delduca-biancaamato.edu.it/
E-mail: pais02200v@istruzione.it - pais02200v@pec.istruzione.it

I.I.S.S.DEL DUCA -.AMATO CEFALU'
Prot. 0011420 del 04/10/2022
IV (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti Funzione strumentale
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
Albo Pretorio
Sito scolastico

Oggetto: Atto di indirizzo del dirigente per gli interventi generali dell'istituzione scolastica in materia di documenti programmatici e di mission educativo-didattica. Triennio 2022-2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica
VISTA la Legge n. 107 del 2015
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica
VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
PRESO ATTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento programmatico all'interno del quale si esplicita l'azione della Scuola in tutti gli ambiti di sua competenza e che lo stesso deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e, successivamente, approvato dal Consiglio d'Istituto
TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto
TENUTO CONTO che, pur nella diversità degli indirizzi che caratterizzano la Scuola, l'azione portata avanti è comune e prevede il raggiungimento di obiettivi condivisi e univoci

EMANA

il seguente ATTO di INDIRIZZO generale, partendo dalla consapevolezza che una Istituzione Scolastica, per ottenere i risultati della performance didattico-educativo-organizzativa deve necessariamente fare leva sul coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti e sulla fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone.
In questo processo risultano elementi fondanti:

- l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione
- la motivazione
- il clima relazionale ed il benessere organizzativo
- la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo
- la partecipazione attiva e costante
- la trasparenza
- l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi

L'attività della scuola non può nutrirsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiama in causa tutti e ciascuno, in un processo che contemperi armoniosamente l'esecuzione di compiti ordinari alla consapevolezza che operare all'interno di un'agenzia educativa quale la Scuola risulta altamente qualificante dal momento che i nostri "strumenti" di lavoro sono persone che aspettano di crescere e di mettere a frutto, per il loro progetto di vita, ciò che in questo contesto hanno appreso, sia in termini di cultura che in termini di insegnamenti di vita.
Con il presente Atto si intendono indicare le linee di fondo e gli orientamenti generali che caratterizzeranno l'erogazione dell'offerta formativa esplicitata nel PTOF, per il triennio 2022-2025.

LINEE PROGRAMMATICHE DI INDIRIZZO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella sua discrezionalità tecnica il Collegio è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, considerando tutte le novità legislative di ultima applicazione nonché le migliori pratiche realizzate nell'Istituto in precedenza.
L'elaborazione del documento-carta d'identità dell'Istituzione Scolastica deve superare la dimensione del mero adempimento burocratico e diventare reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse; essa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *Vision* e *Mission* condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
Per una corretta elaborazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica: docenti, alunni, famiglie, istituzioni del territorio.
I principi pedagogici sui quali dovrà poggiare il Piano Triennale dovranno essere la promozione della persona umana nella sua specificità individuale e valoriale, il successo formativo, il rispetto della norma, la trasparenza nelle procedure, la valorizzazione delle competenze, la condivisione, la leadership diffusa e la scuola intesa come "comunità professionale". Si avrà anche cura di favorire l'innovazione del sistema scolastico e l'opportunità, sempre più cogente, dell'educazione digitale correlata alle sfide che la società di oggi impone, in contesti sociali sempre più deboli e disorientanti.
Nella predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta si tenga particolarmente in conto che risulta prioritariamente necessario rafforzare l'identità del nostro Istituto in una dimensione unitaria che ci renda riconoscibili sul territorio grazie a forti scelte educative: in questa dimensione è fondamentale riconoscersi e lavorare insieme ad un **Progetto d'Istituto** che preveda un'apertura al nuovo a cui il progresso sociale e culturale ci impone di adeguarci. Ciò comporta la necessità di predisporre una revisione costante dei curricoli attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca e sperimentazione, attento alle istanze di tutti i portatori d'interesse interni ed esterni per una maggiore diffusione della cultura della qualità e alla soddisfazione delle richieste dell'utenza.
La qualità di una scuola ha come condizione essenziale un'elevata professionalità docente, ma anche la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di tutti e di ciascuno. Le priorità da esplicitare nel PTOF terranno conto di quelle evidenziate nel RAV che costituiranno la base di partenza per l'elaborazione del Piano di Miglioramento della scuola.

L'emergenza epidemiologica causata dal diffondersi dilagante del Covid-19 ha imposto al mondo della Scuola l'adozione di strumenti didattici alternativi che sono diventati parte integrante del Piano di ogni Istituzione Scolastica. **Cessato lo stato d'emergenza, alla luce delle nuove indicazioni dei Ministeri competenti, non è prevista più la didattica a distanza per gli studenti, ma il personale docente sicuramente farà tesoro delle competenze maturate in ambito tecnologico-didattico.**

Il Piano dovrà includere:

- Le caratteristiche salienti del contesto territoriale
- L'offerta formativa dei vari indirizzi
- Le attività progettuali
- I Regolamenti
- Le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12)
- Le attività didattiche trasversali
- Le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Il **Rapporto di autovalutazione** (**RAV**) è il documento che accompagna e definisce il processo di autovalutazione delle Istituzioni Scolastiche. Introdotto dal **DPR n. 80 del 2013**, esso fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi dei punti forza e dei punti di debolezza, costituendo il punto di partenza per le azioni che dovranno essere sintetizzate nel **Piano di Miglioramento**. A compilare il rapporto, utilizzando l'apposita piattaforma predisposta dal **Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)**, sono il **Dirigente Scolastico** e il **Nucleo di Valutazione**, con il coordinamento generale della Funzione Strumentale Area 1- Gestione del Piano Triennale dell'Offerta formativa.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Il **Piano di Miglioramento** (**PdM**) è il documento attraverso il quale l'Istituto pianifica il proprio percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il **dirigente scolastico** è il responsabile della gestione del processo di miglioramento.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Strettamente connesso al Piano Triennale dell'Offerta formativa è l'aspetto della rendicontazione sociale, introdotta dalla **nota Miur del 16 ottobre 2018:** essa, in un'ottica di trasparenza e tracciabilità delle azioni poste in essere, prevede la diffusione agli *stakeholders* dell'utenza scolastica e del territorio, dei risultati raggiunti attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione del miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza. Oggi occorre dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri portatori di interesse (studenti, famiglie, comunità locale).

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Progettare per competenze: i percorsi progettuali curricolari saranno strutturati con l'obiettivo del conseguimento di competenze, oltre che di conoscenze e abilità, da parte degli studenti, intendendo per competenza la capacità di armonizzare in un sistema unitario conoscenze, capacità ed estro personale. Sono le competenze che consentiranno ai nostri studenti di agire nella società con autonomia e responsabilità. Nella strutturazione dei percorsi didattici, in quest'ottica, si sottolinea la necessità di fare riferimento alle otto competenze-chiave di cittadinanza promosse dall'Unione Europea che bene compendiano il sapere con il saper fare in un contesto dinamico e allargato quale quello Europeo e globale.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Nel particolare si porrà attenzione ai seguenti traguardi di competenze:

- competenze linguistiche
- competenze matematico-logiche e scientifiche
- competenze digitali
- competenze comunicative
- competenze sportive
- competenze di cittadinanza attiva e responsabile

Tra i percorsi trasversali da privilegiare si suggerisce di porre particolare cura ai seguenti:

- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere
- Educazione alla legalità
- Educazione alla salute
- Potenziamento del benessere fisico attraverso lo sport
- Potenziamento della tecnologia in ambito didattico-educativo
- Potenziamento della creatività attraverso l'uso dei laboratori necessari ad integrare i presupposti teorici con la pratica
- Formazione del personale scolastico per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92/2019 ha stabilito, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica nel curricolo di Scuola. Nell'organizzazione del nuovo insegnamento si richiede al collegio dei docenti di definire le scelte strategiche relative all'Educazione Civica da inserire nei documenti programmatici con particolare riguardo all'area della valutazione degli apprendimenti, alla formazione dei docenti, all'individuazione delle nuove figure professionali che ruotano attorno all'insegnamento. Nel particolare si suggerisce di prestare attenzione:

- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che perseguano comuni traguardi di competenza.

- Privilegiare percorsi di: cittadinanza attiva, pratiche di vita democratica, avvicinamento degli alunni alle istituzioni, sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, tematiche di rilevanza sociale, rispetto dell'altro, responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete
- Favorire incontri con le Forze dell'ordine e con esperti del settore di interesse prescelto
- Predisporre ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione comune

ESITI DEGLI STUDENTI

Le azioni poste in atto dai docenti devono avere come obiettivo prioritario gli Esiti degli studenti. Già da anni il Sistema di Valutazione Nazionale (SNV) mette a punto le prove standardizzate per gli studenti i cui esiti vengono elaborati e paragonati con quelli degli alunni del territorio nazionale per l'elaborazione di un quadro comune di riferimento culturale nelle discipline di Italiano, Matematica e lingua Inglese.
Spesso le prove INVALSI vengono vissute come prova ardua sia da docenti che da studenti, tuttavia esse, in linea con il Piano di Miglioramento della scuola, dovranno tendere a:

1. Maggior equilibrio di risultati sia tra le classi che all'interno delle classi stesse
2. Miglioramento negli esiti in modo che risultino in linea con la media nazionale
3. Miglioramento dei risultati scolastici, per una qualità diffusa delle performance degli studenti
4. Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
5. Incremento delle competenze linguistiche
6. Potenziamento delle competenze informatiche

Affinché l'effettuazione delle prove non diventi mera procedura da assolvere esclusivamente per il loro carattere di obbligatorietà e affinché gli esiti degli studenti delle prove possano raggiungere effetti positivi, si terrà particolare cura nella individuazione degli strumenti e degli ambienti di apprendimento che ogni Consiglio di classe predispone. In quest'ottica è opportuno procedere, prima della somministrazione delle dell'anno di riferimento, ad un'analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica; progettare percorsi didattici e attività a classi parallele, individuando prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno; sperimentare strategie didattiche da condividere con i colleghi nei dipartimenti disciplinari.

INCLUSIVITA' e BENESSERE (Bisogni Educativi Speciali)

Affinché la Scuola raggiunga appieno i suoi obiettivi formativi è necessario che tutti gli operatori scolastici- docenti e non docenti- traducano in azioni i presupposti teorici del Piano di Inclusione, adeguandosi alle esigenze degli alunni e delle loro famiglie. Si raccomanda vivamente di adeguare le proprie azioni al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità degli alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie, ponendo attenzione massima ad ogni forma di "disagio". In questo ambito è necessario, attraverso le figure all'uopo individuate, incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali del territorio e garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico, contrastando ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Altrettanta attenzione deve essere posta alle **azioni di formazione e autoformazione** del personale scolastico per l'accrescimento della professionalità di ognuno e per l'acquisizione di competenze altre da spendere nella pratica quotidiana del proprio servizio. Il Collegio individui periodicamente le tematiche di interesse più urgenti per l'avvio della formazione di ogni anno scolastico.

Il presente Atto di Indirizzo viene posto all'attenzione del Collegio dei docenti e messo agli Atti della Scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonella Cancila